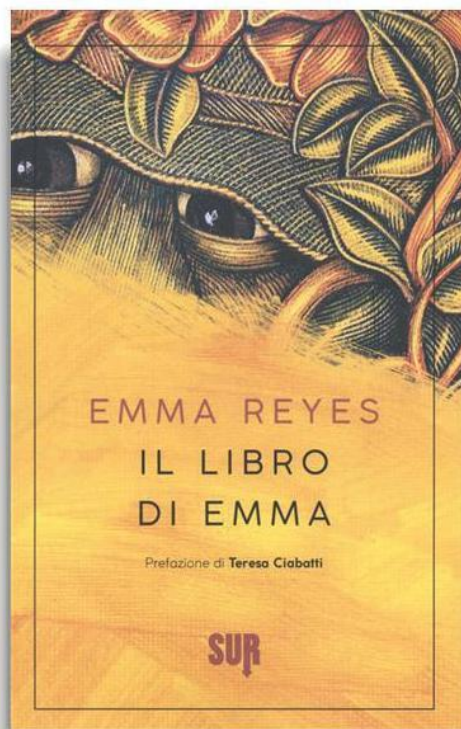


Libreria "Arcadia", Rovereto

Come la pittrice si fece scrittrice



Emma Reyes, pittrice colombiana amica di Frida Kahlo e Diego Rivera, fu spronata a scrivere da Gabriel García Márquez. Era stata analfabeta fino ai diciotto anni, cresciuta in un convento costrittivo e concentrazionario nel quale seppe tuttavia creare un suo immaginario: «faceva tutto parte del mondo eccetto noi» scrive, rendendo il senso di un'esclusione sociale percepita. Tra abbandoni e scoperte, Reyes impara a leggere e scrivere da autodidatta.

Il libro di Emma (Sur, pp. 195, € 15, traduzione di Violetta Colonnelli e prefazione di Teresa Ciabatti) racconta un'infanzia povera, dolorosissima eppure felice in una stanzetta alla periferia di Bogotá, la fuga dal convento di clausura, il viaggio in autostop lungo le vivacità dell'America latina e come divenne un'artista.

In Europa frequenterà Sartre e Pasolini, avrà una galleria d'arte e soprattutto non spognerà mai la magia e l'incanto che sanno nascere solo dal dolore e dalla sofferenza: *Il libro di Emma* li contiene tutti, in egual misura.

